TRAGICO SCHIANTO A SPOLTORE: PUGILE MORTO UNA CARRIERA SPEZZATA, ANCORA GRAVE IL 14ENNE

11 Giugno 2014

PESCARA – Una promessa della boxe ormai senza più futuro.

Leon Hamza, il ragazzo morto l'altra notte in un tragico incidente a Spoltore, si allenava tutti i santi giorni in palestra per seguire le orme del fratello Alì.

Ma la sua esistenza si è fermata contro quel muro, tragicamente.

Ancora tanti perché e tanto dolore per la sua morte, per quel fatale schianto causato probabilmente da un bicchiere di troppo.

Antonio Grieco, 25 anni, che era alla guida dell'auto è stato arrestato perché senza patente e in stato di ebbrezza alcolica: ma le accuse più pesanti sono di omicidio colposo e lesioni personali.

Verso mezzanotte e 15, l'altra serra, dopo aver fatto tappa in un locale dell'Arca, i giovani si sono diretti altrove per cenare: a bordo della Clio altri tre giovani, di cui uno di soli 14 anni, ancora in prognosi riservata.

L'auto viaggiava in direzione mare-monti quando c'è stato lo schianto: in viale Europa, qualche centinaio di metri dopo la rotatoria, il veicolo ha colpito violentemente il muro di recinzione di una casa sulla sinistra, buttandone giù circa cinque metri per poi tornare sul lato destro della carreggiata.

Leon è morto sul colpo, poiché si trovava proprio sul punto dell'impatto.

Domani alle 12.30 Grieco verrà interrogato in Procura a Pescara dal pm Barbara Del Bono. Grieco deve rispondere dei reati di omicidio colposo, guida in stato di ebbrezza, guida senza patente e lesioni. La Stradale dovrà anche ricostruire il perché la Clio condotta da Grieco circolava, nonostante fosse stata sottoposta precedentemente a fermo amministrativo.

Nelle prossime ore, e al massimo domani mattina, gli agenti della Polizia Stradale di Pescara, coordinati dal vice Questore Silvia Conti, ascolteranno invece i genitori dei due minorenni che si trovavano a bordo dell'auto.

Dovrà essere valutata, poi dall'Autorità Giudiziaria la potestà genitoriale e capire perché in piena notte i due tredicenni si trovavano in compagnia di quei tre giovani, seppure uno legato dal rapporto di parentela con uno degli occupanti l'auto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli